



Verbale Consiglio Direttivo RENA – 18/03/2015, Skype Call

Il Consiglio Direttivo RENA si riunisce in Skype Call in data 18/3/2015. Sono presenti Francesco Russo, Rosella Volpicelli, Emilio Martinotti, Letizia Piangerelli, Antonio Aloisi, Luca Manzi, Giuseppe Romanato

Ordine del giorno

- Progetto con Regione Toscana
- Summer School 2015

Verbale della riunione

Progetto con la Regione Toscana

1. *Premessa.* Nell'autunno 2014 Regione Toscana ha invitato RENA ad elaborare alcune misure di intervento per sviluppare l'ecosistema dell'innovazione toscano, con particolare attenzione ai servizi digitali e alle startup innovative. A seguire il I contatto è stato inizialmente Michele D'Alena, perché già aveva rapporti di scambio e collaborazione con Regione e Fondazione Sistema Toscana.

La collaborazione mirava a mettere in contatto stakeholder e potenziali beneficiari delle politiche per l'innovazione con i dirigenti regionali all'interno di un workshop di co-progettazione avente lo scopo di immaginare possibili forme di intervento. In seguito è stato organizzato HackToscana, un hackathon civico che è servito a coinvolgere operativamente sviluppatori di soluzioni ICT e appassionati che la Regione è interessata ad intercettare, sostenere e abilitare.

In termini economici RENA ha percepito un compenso di 15.000 euro per il servizio erogato, mentre la prestazione professionale di Michele è stata contrattualizzata direttamente da Fondazione Sistema Toscana.

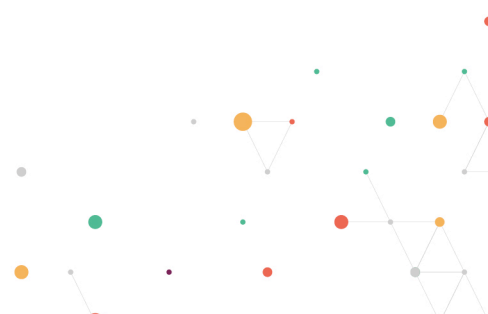
2. *Nuova opportunità progettuale.* Il progetto ha particolarmente soddisfatto i nostri interlocutori in Regione Toscana. Per questo motivo è stato chiesto a RENA e a Michele la disponibilità a

RENA

Intelligenza collettiva al servizio dell'Italia

via Potenziani 10, 02100 Rieti - Italia
C.F. 90054710570 - P.IVA 01066790575

www.progetto-rena.it
segreteria@progetto-rena.it
[@ProgettoRENA](https://www.facebook.com/rena.art)
[facebook.com/rena.art](https://www.facebook.com/rena.art)



presentare una offerta economica attraverso il portale regionale dedicato per realizzare una eventuale seconda fase del progetto. Questa consisterebbe nella realizzazione di una call ad hoc, StartAPP Toscana Contest, focalizzata a individuare 20 progetti innovativi per la cui realizzazione sono stati messi a disposizione 400 mila euro. Questa attività era stata suggerita nel report degli incontri multi stakeholder gestiti nei mesi precedenti e sarà verosimilmente oggetto di offerte anche da parte di altri soggetti. In tali incontri, peraltro, la Regione aveva espresso apprezzamento per RENA e in egual misura per Michele, considerandoli come un unico soggetto che aveva realizzato il progetto dell'autunno 2014.

Quanto alle modalità di presentazione dell'offerta economica, le regole regionali – a differenza di quelle di Fondazione Sistema Toscana - prevedono che il soggetto proponente debba essere uno soltanto e che, in caso di assegnazione, questo possa provvedere a stipulare accordi con eventuali subfornitori per alcuni aspetti specifici del progetto. Dunque, nel caso in cui RENA decidesse di presentare un'offerta, andrebbe trovata una soluzione per poter comunque beneficiare di e adeguatamente retribuire le competenze professionali di Michele D'Alena, che pure appaiono imprescindibili per la realizzazione del progetto.

Attorno alla possibilità di cogliere o rifiutare quest'opportunità progettuale all'interno del Consiglio Direttivo si sono sviluppate posizioni diverse:

- Da una parte c'è consapevolezza che il progetto è importante e può contribuire a posizionare RENA come un partner privilegiato presso la Regione Toscana sulle tematiche inerenti l'innovazione.
- Si è pienamente consapevoli che quest'opportunità è nata attraverso l'interlocuzione di Michele, che le sue competenze sono imprescindibili per lo svolgimento del progetto e che, dunque, il rinunciarvi costringerebbe non solo un nostro socio a rinunciare ad una opportunità professionale importante, quanto, soprattutto, l'associazione a rinunciare alla possibilità di presentare l'offerta per il Progetto.
- Dall'altra parte c'è contestualmente consapevolezza che si tratterebbe di un progetto atipico che, accanto alla componente di attivismo civico, forma peculiare attraverso cui



RENA agisce, questa iniziativa si configurerebbe anche come una erogazione di servizi professionali da parte di un socio. Tutti i soci esprimono dunque alcune perplessità circa l'opportunità di presentare un'offerta, anche alla luce dei limiti statutari in tema di remunerazione dei soci. Alcuni membri del Direttivo più di altri esprimono dubbi sull'opportunità di accettare l'invito della Regione a presentare un'offerta, anche alla luce del dibattito svolto durante l'Assemblea di Roma e alle previsioni di Statuto e Codice Etico in merito alla retribuzione dei soci.

A seguito di un confronto all'interno del Consiglio Direttivo, viene messa ai voti la seguente proposta: RENA accetta di presentare un'offerta alla Regione Toscana. L'offerta sarà così articolata: RENA sarà il soggetto proponente e sarà poi proposto a The Hub Firenze, socio collettivo di RENA e partner di numerosi progetti associativi di guidare la segreteria organizzativa e logistica e di curare i rapporti formali con Michele. Indicativamente, l'offerta economica, ancora da definire nei dettagli, sarebbe la seguente: Importo complessivo richiesto da RENA 38.000 euro; di questi 23.000 euro sarebbero girati a The Hub Firenze sia per le proprie competenze che per quelle di Michele.

Votano a favore della proposta: Francesco Russo, Antonio Aloisi, Emilio Martinotti, Letizia Piangerelli; esprime parere favorevole anche Davide Agazzi, Direttore di RENA. Votano contro: Luca Manzi, Giuseppe Romanato, Rosella Volpicelli. Il Consiglio pertanto approva con quattro voti favorevoli e tre voti contrari e viene dato mandato a Francesco e Davide di ricontattare Regione Toscana per chiudere il contratto.

Il Consiglio s'impegna, laddove la proposta alla Regione fosse accettata, a sostenere collettivamente il progetto nelle sue varie fasi e a rendicontare nei confronti dell'assemblea sulla sua realizzazione e sull'ammontare degli accordi economici che saranno presi.

Summer School 2015

- Viene confermato l'incarico a Donatella Solda come responsabile della Summer School 2015. La scuola, come gli anni passati, si svolgerà a Matera tra fine agosto e inizio settembre.
- Viene brevemente discussa e accolta con entusiasmo la prima bozza del programma scientifico presentata durante il coordinamento RENA di Roma. Viene inoltre dato mandato a Letizia Piangerelli, responsabile Area Formazione, di chiedere a Donatella di affinarne perfezionarne il



contenuto e di arrivare a una versione definitiva nel più breve tempo possibile.

- Ad oggi non è ancora confermato il finanziamento Banca intesa San Paolo per questa edizione della Summer School. Pertanto c'è generale preoccupazione in tutti membri del Consiglio Direttivo, data l'importanza fondamentale di questo sostegno per la realizzazione effettiva della scuola. Viene dato mandato a Francesco Russo, con il supporto di Emilio Martinotti, Giuseppe Romanato e Davide Agazzi, diriallacciare i contatti con i nostri interlocutori nella Banca.
- C'è consapevolezza generale che la Summer School debba coinvolgere il maggior numero di soci possibili. Il Consiglio Direttivo pertanto si impegna a mandare una chiamata alle armi ai soci nelle prossime settimane.

